



More **correct** Information. Less Discrimination



Co-funded by
the European Union

MODULO 4

Alfabetizzazione mediatica

Esempi di lettura laterale



COS'È LA LETTURA LATERALE?

Un modo alternativo di pensare a come si
consuma l'informazione

COS'È LA LETTURA LATERALE?

La lettura laterale ci aiuta a verificare quanto un contenuto sia credibile e se provenga da una fonte affidabile

LETTURA LATERALE

basata sull'approccio "THE SIFT APPROACH", introdotto da Caulfield nel 2019

DOPO AVER LETTO UN TESTO VERTICALMENTE, PUOI:

- Indagare la fonte
- Trovare una migliore copertura
- Rintracciare dichiarazioni, citazioni e media fino alla fonte originale

I seguenti esempi sono basati su fonti esistenti nei media nazionali online. Alcuni contenuti sono stati modificati e parafrasati per anonimizzarli e usarli come casi studio rappresentativi per analizzare i meccanismi di disinformazione.

Esempio di lettura laterale

A febbraio 2025, è circolato tra le testate giornalistiche un dato sulla presenza di circa 700mila persone straniere in Libia.



Una testata giornalistica italiana,
pubblica un articolo con il titolo:

**IMMIGRAZIONE, ALLARME DEL COPASIR: IN 700MILA PRONTI AD ATTRAVERSARE
IL MEDITERRANEO**

1. Indaga la fonte

IMMIGRAZIONE, ALLARME DEL COPASIR: IN 700MILA PRONTI AD ATTRAVERSARE IL MEDITERRANEO

lunedì 10 febbraio 2025

CONDIVIDI



a a

🕒 3' di lettura

Il rischio partenze di migranti irregolari da **Libia e Tunisia**; il pericoloso protagonismo di Cina e Russia in Africa; la necessità di un'azione coordinata da parte dell'Unione Europea. Questi sono gli elementi chiave contenuti nella "Relazione sulla situazione geopolitica del continente africano e sui suoi riflessi sulla sicurezza nazionale" che il Copasir (il Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica) ha approvato lo scorso 5 febbraio. Sul primo punto, il testo ricostruisce le dinamiche migratorie nei due Paesi nordafricani, da cui poi si originano conseguenze per l'Italia, che è il Paese-crocevia.

Il [quotidiano](#) pubblica l'articolo *L'Islam si evolve: dal burqa alla museruola*, a cura di [dove](#) viene riportata la notizia della diffusione nel [mondo islamico](#) di una sorta di "museruola per donne", definita nell'articolo come "un attrezzo per azzittire e umiliare" introdotta da [fondamentalisti salafiti](#). **Nonostante le immagini presenti nell'articolo siano autentiche, la notizia si rivela manipolata, se non una vera e propria bufala**^[41]; infatti gli oggetti presenti nelle foto non sono "museruole" ma maschere boregheh, oggetto tradizionale utilizzato dalle donne del popolo dei Bandari, originariamente con lo scopo di simulare dei baffi, probabilmente per disincentivare gli abusi degli [schiavisti](#) che si aggiravano per i villaggi.

L'articolo inoltre contiene altri errori, come l'attribuzione delle maschere ai salafiti, ramo ortodosso del [sunnismo](#), quando invece la maggioranza dei Bandari è [sciita](#) e vive nell'[Iran](#) meridionale.^[42]

mentre in tutta Italia stava esplodendo la [pandemia di COVID-19](#), il quotidiano venne deferito al Consiglio Nazionale di Disciplina dell'[Ordine dei Giornalisti](#) per aver reiterato scelte scorrette sul titolo in prima pagina, scrivendo:

Provvedimenti di censura [\[modifica \]](#) [\[modifica wikitesto \]](#)

Il [tribunale](#) pubblica fotografie [pornografiche](#) di minori giudicate *impressionanti e raccapriccianti*, che costano a [trattare](#) un provvedimento di censura da parte dell'[Ordine dei giornalisti](#)^{[36][37][38][39]}.

Questo quotidiano è una fonte affidabile di informazioni?

Secondo alcune ricerche sul web e su Wikipedia, non è una fonte affidabile di informazioni.

IMMIGRAZIONE, ALLARME DEL COPASIR: IN 700MILA PRONTI AD ATTRAVERSARE IL MEDITERRANEO

lunedì 10 febbraio 2025

CONDIVIDI



CC BY

3' di lettura

Il rischio partenze di migranti irregolari da **Libia e Tunisia**; il pericoloso protagonismo di Cina e Russia in Africa; la necessità di un'azione coordinata da parte dell'Unione Europea. Questi sono gli elementi chiave contenuti nella "Relazione sulla situazione geopolitica del continente africano e sui suoi riflessi sulla sicurezza nazionale" che il Copasir (il Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica) ha approvato lo scorso 5 febbraio. Sul primo punto, il testo ricostruisce le dinamiche migratorie nei due Paesi nordafricani, da cui poi si originano conseguenze per l'Italia, che è il Paese-crocevia.

- **Chi è l'autore?**
Un giornalista affiliato a un partito di centro-destra.
- **Qual è il background ideologico della testata?**
È politicamente allineata a destra
- **Il giornale è collegato a qualche gruppo di interesse?**
Partiti e politici di destra

2. Trova una copertura migliore

IMMIGRAZIONE, ALLARME DEL COPASIR: IN 700MILA PRONTI AD ATTRAVERSARE IL MEDITERRANEO

lunedì 10 febbraio 2025

CONDIVIDI



a 01 a

3' di lettura

Il rischio partenze di migranti irregolari da **Libia e Tunisia**; il pericoloso protagonismo di Cina e Russia in Africa; la necessità di un'azione coordinata da parte dell'Unione Europea. Questi sono gli elementi chiave contenuti nella "Relazione sulla situazione geopolitica del continente africano e sui suoi riflessi sulla sicurezza nazionale" che il Copasir (il Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica) ha approvato lo scorso 5 febbraio. Sul primo punto, il testo ricostruisce le dinamiche migratorie nei due Paesi nordafricani, da cui poi si originano conseguenze per l'Italia, che è il Paese-crocevia.



Co-funded by
the European Union

Cosa dicono le altre fonti sull'argomento?

Se hai fonti o autori affidabili di riferimento puoi controllare cosa dicono sullo stesso argomento.

Partendo da una ricerca generale su Google, puoi trovare fonti alternative che riportano una situazione diversa da quella descritta dal precedente quotidiano e la definiscono anche una “fake news”.

Libia e migranti, torna a girare la fake news dei "700mila ...

9 Feb 2025 — "In Libia ci sono 700 mila migranti irregolari pronti a partire", hanno titolato alcune agenzie e ripreso alcuni quotidiani, interpretando un ... [Read more](#)



Translate this page

Il Copasir: "Circa 700 mila migranti irregolari in Libia pronti ...

9 Feb 2025 — I migranti si procurano il denaro necessario per il biglietto, da 2.000 a 5.000 euro a seconda del luogo di partenza, svolgendo lavori nelle ... [Read more](#)



Translate this page

'Polveriera Libia' nel Paese ci sono 700 mila migranti ...

9 Feb 2025 — La Libia è una polveriera che rischia di esplodere, sono almeno 700mila gli immigrati irregolari nel Paese e mentre la gestione dell' ... [Read more](#)



X

60+ likes · 1 year ago

La stima (OIM) di 700000 non è una novità ed è in realtà ...

Translate this page

Libia, l'allarme del Copasir: «700mila migranti irregolari».

Il dossier dopo il caso Almasri: dal Sahel flussi incontrollabili, clandestini bloccati nelle città. Terra di passaggio anche per gli aiuti militari di ...



Translate this page

Relazione Copasir, "In Libia 700mila migranti irregolari"

Relazione Copasir, "In Libia 700mila migranti irregolari". 09 feb 2025 | TGCom. [Read more](#)



Translate this page

Copasir: in Libia ci sono 700mila migranti

9 Feb 2025 — "Lo Stato da cui parte la maggioranza dei migranti per l'Italia è la Libia. Ce ne sono 700mila e, secondo Tunisi, 700-800mila in Tunisia". [Read more](#)



Translate this page

Libia, i numeri dell'orrore: nei campi 700mila migranti



Co-funded by
the European Union

Questo è ciò che scrivono altri quotidiani italiani sull'argomento:

Libia, i numeri dell'orrore: nei campi 700mila migranti

Libia e migranti, torna a girare la fake news dei “700mila pronti a partire”: il dato nella relazione del Copasir, che dice altro

Controllando, si possono consultare anche altre fonti che smentiscono la notizia:

Un sito di debunking

Una dichiarazione del portavoce dell'Ufficio di coordinamento per l'OIM, che precisa che il numero è una stima, è invariato da anni e non indica chi vuole partire.

La relazione del Copasir, in cui non si parla mai esplicitamente di "persone pronte a partire dalla Libia".



Flavio Di Giacomo
@fladig



La stima (OIM) di 700000 non è una novità ed è in realtà invariata da anni: indica il numero di stranieri in Libia, ma non chi vuole partire. La decisione di partire (e la possibilità di farlo) dipende da dinamiche complesse, mutevoli e non quantificabili

XIX LEGISLATURA

Doc. XXXIV
n. 2

**COMITATO PARLAMENTARE
PER LA SICUREZZA DELLA REPUBBLICA**

(istituito con legge 3 agosto 2007, n. 124)

(composto dai deputati: *Guerini*, Presidente, *Donzelli*, Vicepresidente, *Rosato*, Segretario, *Pellegrini* e *Angelo Rossi* e dai senatori: *Claudio Borghi*, *Enrico Borghi*, *Mieli*, *Ronzulli* e *Scarpinato*)

RELAZIONE

sulla situazione geopolitica del continente africano
e sui suoi riflessi sulla sicurezza nazionale

(Relatore: deputato Lorenzo GUERINI)

Approvata nella seduta del 5 febbraio 2025

Trasmessa alle Presidenze il 5 febbraio 2025

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO



Co-funded by
the European Union

3. Rintraccia affermazioni, dichiarazioni e media fino al testo originale

IMMIGRAZIONE, ALLARME DEL COPASIR: IN 700MILA PRONTI AD ATTRAVERSARE IL MEDITERRANEO

lunedì 10 febbraio 2025

CONDIVIDI



3' di lettura

3' di lettura

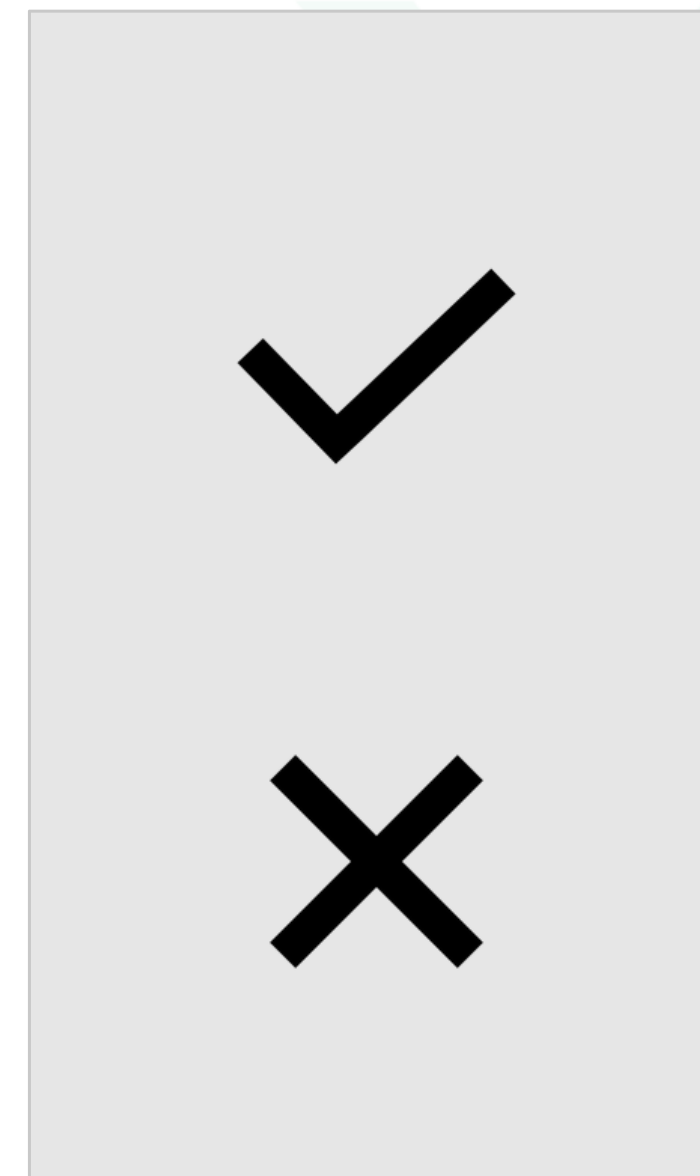
Il rischio partenze di migranti irregolari da **Libia e Tunisia**; il pericoloso protagonismo di Cina e Russia in Africa; la necessità di un'azione coordinata da parte dell'Unione Europea. Questi sono gli elementi chiave contenuti nella "Relazione sulla situazione geopolitica del continente africano e sui suoi riflessi sulla sicurezza nazionale" che il Copasir (il Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica) ha approvato lo scorso 5 febbraio. Sul primo punto, il testo ricostruisce le dinamiche migratorie nei due Paesi nordafricani, da cui poi si originano conseguenze per l'Italia, che è il Paese-crocevia.



Co-funded by
the European Union

Analizzando il testo dell'articolo o la testata:

- **C'è almeno un riferimento a qualche documento ufficiale, dichiarazioni di attori istituzionali ecc...?**
Sì, viene riportata la relazione del Copasir, ma non è relativa al numero messo nel titolo.
- **C'è almeno un riferimento a un esperto scientifico, un report rilevante ecc...?**
No
- **Ci sono immagini o video che possono essere fuorvianti ?**
Sì, c'è una foto in bassa qualità con delle persone su due barche, che indossano dei giubbotti di salvataggio.
- **Hai accesso all'intero testo dell'articolo o solo qualche citazione?**
In questo caso c'è l'intero testo, ma in altri potrebbero essere presenti solo delle citazioni.



Un altro articolo sulla stessa notizia

Il dato ciclicamente distorto sulle 700 mila persone “pronte a partire” dalla Libia

La stima indica invece il numero complessivo di stranieri presenti in Libia, non di chi vuole raggiungere l'Europa

1. Indaga la fonte

● Questo articolo ha più di 1 anno



Il dato ciclicamente distorto sulle 700 mila persone “pronte a partire” dalla Libia

La stima indica invece il numero complessivo di stranieri presenti in Libia, non di chi vuole raggiungere l'Europa

Facciamo parte della comunità internazionale del fact-checking. Siamo tra i suoi membri più attivi a livello europeo e non solo. Da marzo 2021 facciamo parte dell'[International Fact-Checking Network](#) (Ifcn), come firmatari del suo [Codice dei principi](#). Siamo tra i fondatori dell'[European Fact-Checking Standards Network](#), di cui siamo firmatari del Codice dal 2023.

Siamo indipendenti. Non abbiamo grandi gruppi editoriali alle spalle, non abbiamo grandi investitori nel nostro capitale, non riceviamo soldi dalle autorità italiane o da gruppi politici. Ci sosteniamo vendendo i nostri servizi, partecipando a bandi e progetti, collaborando con alcune grandi piattaforme tecnologiche.

La testata è una fonte attendibile di informazione?

Fa parte dell'International Fact-Checking Network e dell'European Fact-Checking Standards Network, quindi si tratta di una fonte di informazione sicura.



- **Chi è l'autore?**
Un giornalista che lavora nel fact-checking da più di 10 anni.
- **Qual è il background ideologico della testata?**
Non è nota una particolare affiliazione politica.
- **La testata è affiliata a un particolare gruppo di interesse?**
No, opera in modo indipendente da gruppi editoriali e politici.

2. Trova una copertura migliore

● Questo articolo ha più di 1 anno



Il dato ciclicamente distorto sulle 700 mila persone “pronte a partire” dalla Libia

La stima indica invece il numero complessivo di stranieri presenti in Libia, non di chi vuole raggiungere l'Europa

Cosa dicono le altre fonti sull'argomento?

Se hai fonti o autori affidabili di riferimento puoi controllare cosa dicono sullo stesso argomento.

In questo articolo sono citate molte fonti e argomentazioni, che possono fornire informazioni più precise, come nei prossimi esempi.

In base agli ultimi dati forniti dall'OIM e che riguardano il periodo che va da agosto a ottobre del 2024, in Libia erano stati identificati 787.326 persone migranti di 44 nazionalità differenti presenti nei 100 i comuni libici (tra ottobre e dicembre del 2023 ne erano stati registrati poco più di 700mila).



Nel documento che analizza gli ultimi dati, l'agenzia scrive che il «numero di migranti identificati nell'ottobre 2024 è il più alto» dal 2016, cioè l'anno in cui è iniziato il rilevamento, e che è stato osservato «un aumento del numero di migranti, in particolare nelle zone costiere orientali e nella Libia occidentale, come risultato di maggiori opportunità di sostentamento, anche nei settori dell'edilizia, del petrolio, del commercio e dell'agricoltura, e in parte dovuto alla situazione di sicurezza relativamente stabile in alcuni comuni».

Una stima presentata ciclicamente in maniera scorretta

Come detto, è da tempo che questa stima degli stranieri presenti in Libia viene presentata da media e politici come il numero delle persone pronte a partire per l'Italia.

Nel 2018, ad esempio, prima l'ex ministro dei Trasporti del governo Conte I Danilo Toninelli, poi il direttore del *Fatto Quotidiano*, Marco Travaglio, in un editoriale, avevano parlato in modo scorretto di questa stima. Già all'epoca, Flavio Di Giacomo aveva chiarito che non si poteva dire con certezza quanti di quei 700mila stranieri in Libia fossero pronti a partire. «Molti non vogliono farlo, molti si ritrovano costretti all'ultimo minuto. La situazione è molto fluida», aveva spiegato il portavoce IOM.

Nel 2023, il *Corriere della Sera* aveva pubblicato un articolo in cui si riportava un allarme dei servizi segreti italiani secondo cui «685 mila persone» in Libia sarebbero state «pronte a partire» per l'Italia. La presunta notizia era stata poi rilanciata anche dalla deputata della Lega Simonetta Matone. Come però aveva ribattuto Matteo Villa, ricercatore dell'Istituto per gli studi di politica internazionale (Ispi) ed esperto di immigrazione, si trattava di un errore. Il numero dei servizi segreti riportato dal quotidiano riguardava, per l'appunto, i migranti presenti in Libia secondo le stime OIM, non quelli pronti a partire.

Questo è ciò che un altro media mainstream dice riguardo l'argomento:

Libia e migranti, torna a girare la fake news dei “700mila pronti a partire”: il dato nella relazione del Copasir, che dice altro

Basta guardare i dati dell'OIM per rendersi conto che il dato corrisponde al totale degli stranieri nel Paese e che le nazionalità non sono quelle che sbarcano in Italia.



Il 12 marzo 2023 ci cascò anche il *Corriere della Sera*: “Nei rapporti settimanali sull’immigrazione che vengono mandati al governo italiano, gli apparati di sicurezza e gli analisti sottolineano come in Libia, nei campi di detenzione ma non solo, ci siano 685 mila migranti irregolari pronti a partire per sbarcare sulle coste italiane”, scriveva. L’ultimo censimento allora disponibile dell’**Organizzazione internazionale per le migrazioni** (Oim) contava in Libia 683 mila “international migrants”, che nei rapporti Oim sono tutte le persone “che cambiano il proprio paese di residenza abituale”. Insomma, **tutti gli stranieri presenti** in Libia, compresi quelli rinchiusi nei centri di detenzione come quelli guidati da Almasri, poche migliaia sul totale di circa 7.000 detenuti tra **Tripolitania, Cirenaica e Fezzan**.

I migranti internazionali sarebbero **oggi 787.326**, dato raccolto dall’Oim tra agosto e ottobre 2024 e coerente con quello raccolto dal Copasir. “Secondo quanto riferito nelle audizioni svolte, sono presenti circa 700 mila immigrati irregolari in Libia”, si legge nel documento approvato il 5 febbraio dal Comitato, che in base agli elementi raccolti sviluppa poi una serie di **raccomandazioni** al Parlamento. Ma nemmeno qui si parla di migranti “pronti a partire”. E non a caso. Ancora una volta, il dato è sovrapponibile a quelli dell’Oim, che evidenziano come “nove migranti su dieci (87%) in Libia hanno dichiarato di non possedere un **permesso di lavoro**”.

Quello che però disinnescava l’allarme dei 700mila irregolari pronti a imbarcarsi è il confronto tra l’origine degli stranieri in Libia e le principali nazionalità di chi sbarca in Italia. Il 26% degli immigrati oggi in Libia viene dal **Sudan**, il 24% dal **Niger**, il 21% dall’**Egitto**, il 10% dal **Ciad** e il 4% dalla **Nigeria**. Al contrario e coerentemente con il 2024, i 4.144 migranti sbarcati dall’inizio dell’anno provengono da **Bangladesh** (32%), **Pakistan** (21%), **Siria** (12%) ed **Egitto** (8%), mentre un ulteriore 11% viene da altri Paesi. Egitto a parte, Paese confinante con un’alta percentuale di occupati in Libia (93%), nessuna delle altre principali nazionalità presenti in Libia compare tra le prime dieci che sbarcano in Italia. Inoltre, per il 70% di sudanesi, nigerini e non solo, il denaro che inviano a casa è la **fonte primaria di reddito** per le loro famiglie, che utilizzano le rimesse per coprire i bisogni alimentari. Per la maggior parte, insomma, interrompere l’invio di denaro per rischiare la vita in mare semplicemente non è un’opzione. Quanto ai Paesi d’origine di chi arriva in Italia via mare, secondo la rilevazione Oim i bangladesi in Libia sono **19.820**, i pakistani **4.442** e non tutti quelli intervistati hanno espresso l’intenzione di proseguire verso altri Paesi, Europa compresa.

3. Rintraccia affermazioni, dichiarazioni e media fino al testo originale

● Questo articolo ha più di 1 anno



Il dato ciclicamente distorto sulle 700 mila persone “pronte a partire” dalla Libia

La stima indica invece il numero complessivo di stranieri presenti in Libia, non di chi vuole raggiungere l'Europa

Nella verifica, puoi vedere che ci sono diverse fonti che smentiscono la notizia:

Nell'articolo è presente un link che permette di consultare la relazione del Copasir.

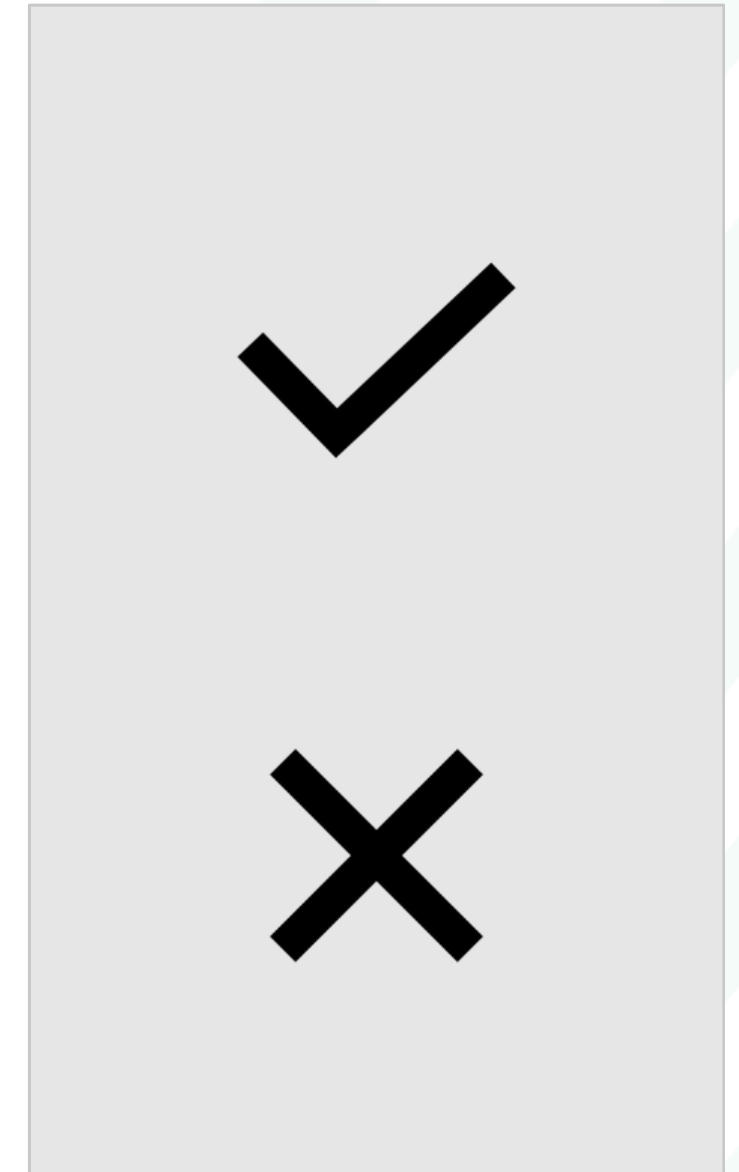
A pagina 14 e 16 si può leggere come il dato delle 700mila persone migranti in Libia non sia stato raccolto da una fonte certa e sicura.

Secondo quanto riferito nelle audizioni svolte, sono presenti circa 700 mila immigrati irregolari in Libia e, secondo le autorità tunisine, circa 700-800 mila in Tunisia, probabilmente sovrastimati.

Come emerso in più audizioni, la situazione gravemente critica in cui versano alcuni Paesi più popolosi, come l'Egitto, l'Algeria, l'Etiopia o il Sudan, può far ritenere che, qualora le situazioni di insicurezza ivi presenti non venissero stabilizzate, potrebbero determinare ingenti flussi di migranti sulle coste italiane.

Analizzando l'articolo e la testata giornalistica:

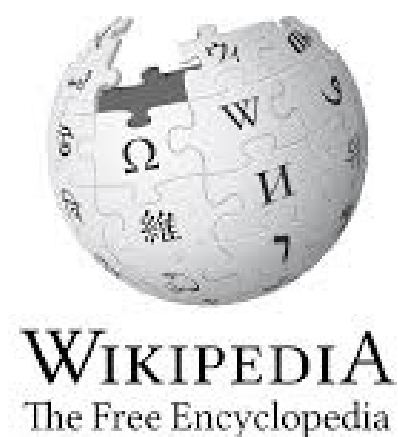
- **C'è almeno un riferimento a qualche documento ufficiale, dichiarazioni di attori istituzionali ecc.?**
Sì
- **C'è almeno un riferimento a un esperto scientifico, un report rilevante ecc.?**
Sì
- **Ci sono immagini o video che possono essere fuorvianti?**
NO
- **C'è l'intero testo o solo qualche citazione?**
In questo esempio c'è il testo intero, oltre a dichiarazioni di esperti e statistiche.



L'articolo titolato "Il dato ciclicamente distorto sulle 700 mila persone "pronte a partire" dalla Libia

- Include dichiarazioni di esperti, link alla fonte principale e ad altri articoli di altre testate.
- Non ha immagini o video fuorvianti.
- L'articolo è consultabile per intero.





STRUMENTI PER LA LETTURA LATERALE (LATERAL READING)

- Google
- Wikipedia
- siti di Fact-checking: Snopes, Factcheck.org, Pagella Politica, FactaNews, Bufale.net
- Unhcr

Qui 5 punti che ti possono aiutare a consultare solo fonti affidabili

Fai attenzione alle foto e ai video di cui non conosci il contesto

L'immagine o il filmato che hai ricevuto potrebbero non avere niente a che fare con l'evento in questione. Potrebbe essersi sviluppato in un luogo e in un tempo diverso da quello presunto.

Quando sei in dubbio, non condividere

È sempre importante assicurarsi che il contenuto sia reale, prima di condividerlo, in una situazione di crisi è ancor più essenziale evitare di peggiorarla.

Qui 5 punti che ti possono aiutare a consultare solo fonti affidabili

Affidati solo a fonti ufficiali

Sappiamo che in situazioni di stress, vuoi solo che ti mantengano informato/a. Assicurati che l'informazione provenga da una fonte ufficiale e non da un contatto Whatsapp.

Chi lo sta pubblicando?

Presta attenzione alla testata che sta diffondendo quella notizia specifica.
È affidabile? La conosci?
Gli altri media come ne parlano?

Qui 5 punti che ti possono aiutare a consultare solo fonti affidabili

Non lasciare che giochino con le tue emozioni

È anche comune che chi diffonde disinformazione faccia leva sulle emozioni in situazioni altamente drammatiche.

Non lasciarti trasportare e non condividere informazioni se sospetti che possano essere fuorvianti.

MILD

More **correct** Information. Less Discrimination



Co-funded by
the European Union

